

R34, R34 weiß, R34-S

Numero della versione: 1.1

Prima versione: 04.07.2017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	<u>R34, R34 weiß, R34-S</u>
Numero di registrazione (REACH)	non pertinente (miscela)
Numero CAS	non pertinente (miscela)

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati	Adesivo per mattonelle Uso industriale Uso professionale Uso al consumo (nuclei familiari)
------------------------------------	---

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

PAGEL Spezial-Beton GmbH & Co. KG Wolfsbankring 9 45355 Essen Germania	Telefono: +49 201/68504-0 Fax: +49 201/68504-31 e-mail: Info@pagel.com Sito internet: www.pagel.com
e-mail (persona competente)	schempershofe@pagel.de, labor@pagel.de

1.4 Numero telefonico di emergenza

Vedi sopra, oppure contattare il più vicino centro di informazioni tossicologiche.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Classificazione				
Sezione	Classe di pericolo	Categoria	Classe categoria di pericolo	Indicazione di pericolo
3.2	corrosione/irritazione cutanea	2	Skin Irrit. 2	H315
3.3	lesioni oculari gravi/irritazione oculare	1	Eye Dam. 1	H318
3.8R	tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola (irritazione delle vie respiratorie)	3	STOT SE 3	H335

R34, R34 weiß, R34-S

Classificazione				
Sezione	Classe di pericolo	Categoria	Classe categoria di pericolo	Indicazione di pericolo
3.9	tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta	1	STOT RE 1	H372

per il testo completo: cfr. SEZIONE 16

I principali effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Effetti ritardati o immediati successivi all'esposizione a breve o a lungo termine.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Avvertenza pericolo

Pittogrammi

GHS05, GHS07,
GHS08



Indicazioni di pericolo

- H315** Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H372 Provoca danni agli organi (polmone) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (in caso di inalazione).

Consigli di prudenza

- P101** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P260 Non respirare la polvere.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

R34, R34 weiß, R34-S

Chiusura di sicurezza per i bambini	sì
Indicazione di pericolo riconoscibile al tatto	sì
Componenti pericolosi per l'etichettatura	cemento Portland quarzo

2.3 Altri pericoli

Il prodotto sviluppa un pH alcalino con l'umidità e può causare irritazione.

Il prodotto contiene un riduttore di cromato, di conseguenza il contenuto di cromo (VI) solubile in acqua è inferiore al 0,0002%. In caso di stoccaggio inadeguato (infiltrazione di umidità) o di sovrapposizione, il riduttore di cromato contenuto può perdere anticipatamente la sua efficacia e, in caso di contatto con la cute, può verificarsi un effetto sensibilizzante del cemento/della sostanza legante (H317 e EUH203).

La preparazione è povera di cromato. Il contenuto di composti(VI) di cromo solubili è abbassata sotto i 2 ppm mediante additivi nella parte di cemento. Presupposto per l'efficacia della riduzione di cromato è lo stoccaggio appropriato e il rispetto della data di scadenza.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate PBT o vPvB.




SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

non pertinente (miscela)

3.2 Miscele

Descrizione della miscela

Ingredienti pericolosi							
Denominazione della sostanza	Identificatore	Wt%	Classificazione secondo GHS	Pittogrammi	Note	Limiti di conc. specifici	Fattori M
cemento Portland	Nr CAS 65997-15-1 Nr CE 266-043-4	25 - 50	Skin Irrit. 2 / H315 Eye Dam. 1 / H318 STOT SE 3 / H335	 			
quarzo	Nr CAS 14808-60-7 Nr CE 238-878-4	> 10	STOT RE 1 / H372				

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali

Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di dubbio o se i sintomi persistono, avisare il medico.

Se il soggetto è svenuto provvedere al trasporto in posizione stabile su un fianco. Non somministrare niente.

Se inalata

Aerare.

Se il respiro è irregolare o fermo, praticare la respirazione artificiale e chiamare immediatamente un medico.

In caso di irritazione delle vie respiratorie consultare un medico.

A contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle, togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone.

Rimuovere le particelle depositate sulla pelle.

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

A contatto con gli occhi

Sciacquare subito con cautela e a fondo tramite un lavaocchi o con acqua.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Consultare immediatamente un medico.

Se ingerita

Sciacquare la bocca e bere abbondantemente.

NON provocare il vomito.

Consultare immediatamente un medico.

Note per il medico

nulla

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Tosse, dolore, senso di soffocamento e difficoltà respiratorie.

Rischio di gravi lesioni oculari.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

nulla

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

acqua, schiuma, schiuma alcool-resistente, polvere estinguente, coordinare misure antincendio nelle zone circostanti

Mezzi di estinzione non idonei

getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di decomposizione pericolosi: Sezione 10.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

Coordinare misure antincendio nelle zone circostanti.

Impedire il riversamento dell'acqua antincendio in fognature e corsi d'acqua.

Raccogliere l'acqua antincendio contaminata.

Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

autorespiratore (SCBA)

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Portare al sicuro le vittime.

Ventilare l'area colpita.

Controllare le polveri.

Non respirare la polvere.

Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

Per chi interviene direttamente

Indossare il respiratore in caso di esposizione a vapori/polveri/aerosol/gas.

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

Contenere le acque di lavaggio contaminate e smaltirle.

Se la materia è entrata in un corso d'acqua o in una fogna, informare l'Autorità Competente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

catturare meccanicamente

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Catturare meccanicamente.

Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Tecniche di aspirazione.

Aspirapolvere industriale approvata.

Altre informazioni relative alle fuoriuscite e ai rilasci

Riporre in appositi contenitori per smaltimento.

Ventilare l'area colpita.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Dispositivi di protezione personali: cfr. sezione 8.

Materiali incompatibili: cfr. sezione 10.

Considerazioni sullo smaltimento: cfr. sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure di prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Utilizzare la ventilazione locale e generale.

Indicazioni specifiche/dettagli

I depositi di polveri possono formarsi su tutte le possibili superfici in uno spazio aziendale.

In fase di diluizione aggiungere sempre il prodotto nell'acqua a disposizione. .

Misure per la protezione dell'ambiente

Non disperdere nell'ambiente.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Non respirare la polvere.

Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

Lavare le mani dopo l'uso.

Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/pomate).

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Pericoli di infiammabilità

Nulla.

Sostanze o miscele incompatibili

Materiali incompatibili: cfr. sezione 10.

Proteggere da sollecitazioni esterne come

umidità

Altre informazioni da tenere in considerazione

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Conservare in luogo asciutto e in recipiente chiuso.

Disposizioni relative alla ventilazione

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Compatibilità degli imballaggi

Conservare soltanto nel contenitore originale.

Materiali inadatti: Alluminio.

7.3 Usi finali specifici

Disponibile/i orientamento/i specifico/i di settore o dell'industria: GISCODE ZP 1.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori di esposizione professionale (limiti d'esposizione sul luogo di lavoro)									
Paese	Nome dell'agente chimico	Nr CAS	Notazione	Identificatore	8 ore [ppm]	8 ore [mg/m³]	Breve termine [ppm]	Breve termine [mg/m³]	Fonte
CH	silice cristallina - quarzo	14808-60-7	r	MAK		0,15			SUVA
CH	Portland cement	65997-15-1	dust, i	MAK		5			SUVA

Notazione

- 8 ore media ponderata nel tempo (limite di esposizione di lunga durata): misurato o calcolato in relazione a un periodo di riferimento di otto ore, come media ponderata
- breve termine limite per breve tempo di esposizione (livello di esposizione a breve termine): valore limite al di là del quale non si dovrebbe verificare l'esposizione e che si riferisce ad un periodo di 15 minuti, salvo indicazione contraria
- dust come polvere
- i frazione inalabile
- r frazione respirabile

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Ventilazione generale.

Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)

Protezioni per occhi/volto

Protegersi gli occhi/la faccia.

Protezione delle mani

Materiale	Spessore del materiale	Tempi di permeazione del materiale dei guanti
NBR: gomma acrilonitrile-butadiene	≥ 0,15 mm	queste informazioni non sono disponibili

Usare guanti adatti.

Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374.

Controllare la tenuta/l'impermeabilità prima dell'uso.

Nel caso di un riutilizzo volontario dei guanti, pulirli prima di toglierli e farli aerare.

Per usi particolari, si raccomanda di controllare la resistenza alle sostanze chimiche dei guanti di protezione sopracitati insieme al fornitore dei guanti stessi.

Misure supplementari per la protezione

Indumenti di protezione per l'utilizzo contro particelle solide.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.

Filtro antiparticolato (EN 143).

P1 (filtra almeno l'80% delle particelle aeroportate, codice cromatico: bianco).

P2 (filtra almeno il 94% delle particelle aeroportate, codice cromatico: bianco).

Controlli dell'esposizione ambientale

Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	solido
Forma	polvere
Colore	grigio - bianco

R34, R34 weiß, R34-S

Odore	inodore
Soglia olfattiva	queste informazioni non sono disponibili
Altri parametri di sicurezza	
(valore) pH	queste informazioni non sono disponibili
Punto di fusione/punto di congelamento	queste informazioni non sono disponibili
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	queste informazioni non sono disponibili
Punto di infiammabilità	non si applica
Tasso di evaporazione	queste informazioni non sono disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	non combustibile
Limiti inferiori di esplosione delle nubi di polvere	non determinato
Tensione di vapore	queste informazioni non sono disponibili
Densità	queste informazioni non sono disponibili
Densità di vapore	queste informazioni non sono disponibili
Densità relativa	queste informazioni non sono disponibili
La/le solubilità	
Solubilità in acqua	non miscibile in qualsiasi proporzione
Coefficiente di ripartizione	
n-ottanolo/acqua (log KOW)	queste informazioni non sono disponibili
Temperatura di autoaccensione	irrilevante (Sostanza solida)
Temperatura di autoaccensione relativa dei solidi	queste informazioni non sono disponibili
Temperatura di decomposizione	queste informazioni non sono disponibili
Viscosità	
Viscosità cinematica	irrilevante (sostanza solida)
Viscosità dinamica	irrilevante (sostanza solida)
Proprietà esplosive	non esplosivo
Proprietà ossidanti	non è classificato come comburente

9.2 Altre informazioni

Nulla

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Questo materiale non è reattivo in condizioni ambientali normali.

10.2 Stabilità chimica

Il materiale è stabile in ambiente normale e nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con metalli leggeri e formazione di idrogeno.

10.4 Condizioni da evitare

Proteggere dall'umidità.

10.5 Materiali incompatibili

acidi, alluminio, composti di ammonio, metallo

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi ragionevolmente prevedibili, risultanti dall'uso, dallo stoccaggio, dalla fuoriuscita e dal riscaldamento.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Procedura di classificazione

Salvo indicazione contraria la classificazione si basa su:
Componenti della miscela (formula di additività).

Classificazione secondo GHS (1272/2008/CE, CLP)

Tossicità acuta

Non è possibile stabilire una classificazione a causa di:
I dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

Corrosione/irritazione della pelle

Provoca irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle

Sensibilizzazione cutanea

Non è possibile stabilire una classificazione a causa di:

I dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

Sensibilizzazione respiratoria

Non è possibile stabilire una classificazione a causa di:

I dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Non è possibile stabilire una classificazione a causa di:

I dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

Cancerogenicità

Non è possibile stabilire una classificazione a causa di:

I dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

Tossicità per la riproduzione

Non è possibile stabilire una classificazione a causa di:

I dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Provoca danni agli organi (polmone) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (in caso di inalazione).

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta		
Categoria di pericolo	Organo bersaglio	Via di esposizione
1	polmone	in caso di inalazione

Pericolo in caso di aspirazione

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica (acuta)

Non esistono dati sperimentali per la miscela.

Tossicità acquatica (cronica)

Non esistono dati sperimentali per la miscela.

12.2 **Persistenza e degradabilità**

Biodegradazione

Le principali sostanze della miscela sono facilmente biodegradabili.

Persistenza

I dati non sono disponibili.

12.3 **Potenziale di bioaccumulo**

I dati non sono disponibili.

12.4 **Mobilità nel suolo**

I dati non sono disponibili.

12.5 **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Questa miscela non contiene sostanze valutate PBT o vPvB.

12.6 **Altri effetti avversi**

I dati non sono disponibili.

Potenziale di perturbazione del sistema endocrino

Nessun componente è elencato.

Osservazioni

Wassergefährdungsklasse, WGK (classe di pericolo per l'ambiente acquatico): 1

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 **Metodi di trattamento dei rifiuti**

Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Non gettare i residui nelle fognature.

Trattamento dei rifiuti di contenitori/imballaggi

Maneggiare gli imballaggi contaminati nello stesso modo della sostanza stessa.

Osservazioni

Fare riferimento alle prescrizioni nazionali o regionali pertinenti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1	Numero ONU	non sottoposto a regolamenti relativi al trasporto
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	-
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	
	Classe	-
14.4	Gruppo di imballaggio	-
14.5	Pericoli per l'ambiente	non pericoloso per l'ambiente secondo i regolamenti concernenti le merci pericolose
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non ci sono informazioni supplementari.
14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Non si intende effettuare il trasporto di rinfuse.
14.8	<u>Informazioni per ciascuno dei regolamenti tipo dell'ONU</u>	
	Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN)	Non sottoposto alle disposizioni dell'ADR, del RID e dell'ADN.
	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG)	Non sottoposto alle disposizioni dell'IMDG.
	Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (ICAO-IATA/DGR)	Non sottoposto alle disposizioni dell'ICAO-IATA.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
	Relative disposizioni della Unione Europea (UE)	
	Restrizioni in base a REACH, Allegato XVII	nessun componente è elencato
	Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV)	nessun componente è elencato
	Direttiva Seveso	

R34, R34 weiß, R34-S

2012/18/UE (Seveso III)			
N.	Sostanza pericolosa/categorie di pericolo	Quantità limite (tonnellate) per l'applicazione di requisiti di soglia inferiore e superiore	Note
	non assegnato		

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS) -Allegato II

nessun componente è elencato

Regolamento 166/2006/CE relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR)

nessun componente è elencato

Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

nessun componente è elencato

Regolamento 98/2013/UE relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

nessun componente è elencato

Regolamenti nazionali (Svizzera)

Ordinanza sulla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (VOCV)

Il prodotto è esente dalla tassa.

Prodotto, nei quali il tenore di COV è al massimo del 3 per cento (% massa).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa miscela dal fornitore.

Non sono state effettuate valutazioni sulla sicurezza chimica delle sostanze contenute in questa miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi

Abbreviazioni e acronimi	
Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
8 ore	Media ponderata nel tempo
ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie di navigazione interne)
ADR	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per strada)

R34, R34 weiß, R34-S

Abbreviazioni e acronimi	
Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
breve termine	Limite per breve tempo di esposizione
CAS	Chemical Abstracts Service (un identificativo numerico per l'individuazione univoca di una sostanza chimica, privo di significato chimico)
CLP	Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele
DGR	Dangerous Goods Regulations (regolamenti concernenti le merci pericolose - see IATA/DGR)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale)
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances (lista europea delle sostanze chimiche notificate)
Eye Dam.	Causante gravi lesioni oculari
Eye Irrit.	Irritazione agli occhi
GHS	"Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals" "Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche" sviluppato dalle Nazioni Unite
IATA	Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei
IATA/DGR	Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernente in trasporto aereo di merci pericolose)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione della Aviazione Civile Internazionale)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods Code (codice marittimo internazionale delle merci pericolose)
MARPOL	Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi (abbr. di "Marine Pollutant")
NLP	No-Longer Polymer (ex polimero)
Nr CE	L'inventario CE (EINECS, ELINCS e la lista NLP) è la risorsa per il numero CE a sette cifre che identifica le sostanze disponibili commercialmente all'interno della UE (Unione europea)
Nr indice	Il numero indice è il codice di identificazione assegnato alla sostanza nella parte 3 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
ppm	Parti per milione
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose)
Skin Corr.	Corrosivo per la pelle
Skin Irrit.	Irritante per la pelle
STOT RE	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta
STOT SE	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

R34, R34 weiß, R34-S

Abbreviazioni e acronimi	
Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
SUVA	Grenzwerte am Arbeitsplatz, Suva
vPvB	Very Persistent and very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele.

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato da 2015/830/UE.

Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN).

Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG).

Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernente in trasporto aereo di merci pericolose).

Procedura di classificazione

Proprietà fisiche e chimiche.

Pericoli per la salute.

Pericoli per l'ambiente.

Il metodo di classificazione della miscela è basato sui suoi componenti (formula di additività).

Frase pertinenti (codice e testo completo come indicato nei capitoli 2 e 3)

Frase pertinenti (codice e testo completo come indicato nei capitoli 2 e 3)	
Codice	Testo
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H372	Provoca danni agli organi (polmone) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (in caso di inalazione).

Responsabile della scheda di dati di sicurezza

C.S.B. GmbH
Düsseldorfer Str. 113
47809 Krefeld

Telefono: +49 (0) 2151 - 652086 - 0
Fax: +49 (0) 2151 - 652086 - 9
e-Mail: info@csb-online.de
Sito internet: www.csb-online.de

Clausola di esclusione di responsabilità

Le presenti informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze.

La presente SDS è stata compilata e si intende valida solo per questo prodotto.